

IRPINIAMBIENTE S.P.A.



CERTIFICATO N. E779
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
ISO 14001:2015

DECRETO n. 46 del 26/06/2020

OGGETTO: PRESA D'ATTO PROGETTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE ALL'IMPIANTO STIR DI AVELLINO AUTORIZZATO IN A.I.A. CON D.D. N. 21 DEL 04/06/2018, ai sensi dell'art. 29 – nocies, comma 1, del D.lgs. 152/2006.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Premesso che,

- la Società Irpiniambiente S.p.A., è affidataria del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti per la Provincia di Avellino di cui al D.L. 30 Dicembre 2009 , n° 195 , convertito in Legge 26 febbraio 2010, n° 26 – socio unico : Provincia di Avellino;

Visto:

- la L.R. n. 6 del 04.04.2016 art. 14 comma 3 che recita “In fase transitoria di riordino de ciclo dei rifiuti, in attesa degli affidamenti che saranno disposti dagli Enti di Governo negli ambiti ottimali, proseguono le attività attribuite alle società provinciali ai sensi delle norme vigenti”;
- la L.R. del 26/05/2016 n. 14, art. 40 comma 3 che recita “Le società provinciali, istituite ai sensi del D. L. 30/12/2009 n. 195 convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010 n. 26, continuano a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell’effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della presente legge comunque non oltre i 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge”.

Considerato che:

- alla luce dell’attuale assetto normativo la società Irpiniambiente SpA manterrà la propria struttura ed organizzazione operativa “fino alla data dell’effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi” della L.R. n.14 del 26.05.2016;
- in tal modo, il predetto termine operativo finale viene normativamente sostituito dal verificarsi della condizione prevista e richiamata dallo stesso legislatore che, scongiurando ogni soluzione di continuità operativa, individua nell’eventuale “passaggio di cantiere” la cessazione dell’operatività delle società provinciali, ivi inclusa Irpiniambiente SpA..

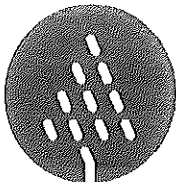
Premesso che:

- con D.D. G.R.C. n. 21 del 04/06/2018 veniva approvato per l’Impianto STIR di via Pianodardine, 82 Zona ASi - Codice I.P.C.C. 5.3B. la Modifica Sostanziale con rilascio nuova autorizzazione A.I.A.;
- il D.D. n. 21/2018 prevedeva un revamping dell’intero ciclo produttivo dello STIR con l’inserimento di nuove opere edili e macchinari tali da poter attivare le lavorazioni, il trattamento ed il recupero di tutti i rifiuti urbani differenziati secondo un cronoprogramma parte integrante dell’A.I.A. Nello specifico le attività si sarebbero esplicate attraverso le seguenti 3 linee lavorative: LINEA 1:

Irpiniambiente s.p.a.

Sede legale Sede amministrativa
Piazza Libertà, 1 Via Cannaviello, 57
83100 Avellino 83100 Avellino

Tel. 39.0825 697711
Fax + 39.0825 697718
e-mail: segreteria@irpiniambiente.it
pec: posta@pec.irpiniambiente.it
P.Iva 02626510644



IRPINIAMBIENTE S.P.A.

SELEZIONE E PRODUZIONE DI CSS, LINEA 2: LAVORAZIONE INGOMBRANTI, LINEA 3: RIFIUTI SOGGETTI A SOLO STOCCAGGIO, per un quantitativo massimo di 114.018 t.

Considerato che:

- la società Irpiniambiente spa nel mese di luglio 2018 ha provveduto ad attivare opere e lavori compresi nel cronoprogramma a sei mesi e funzionali all'attività di Trasferenza della Frazione Umida proveniente dalla raccolta differenziata;
- in attuazione della Legge Regionale n.14 del 26 maggio 2016, nell'anno 2018 è stato istituito l'Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Provincia di Avellino, deputato a redigere il Piano Industriale dei rifiuti urbani provinciale;
- in data 08/05/2019 la società Irpiniambiente ha comunicato alla Regione Campania la volontà, alla luce del quadro normativo in evoluzione e del redigendo Piano Industriale dei Rifiuti da parte dell'ATO Rifiuti, di sospendere il cronoprogramma restando invariato il ciclo produttivo e lavorativo dello STIR di Avellino rispetto a quello già in essere con la precedente autorizzazione AIA D.D. n.225/2011.

Visto che:

- nel Piano D'Ambito del Servizio Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani redatto dall'ATO Rifiuti di Avellino adottato con Delibera del Consiglio D'Ambito n.18 del 17/12/2019 nel punto 6.3 lo STIR di Avellino, con la sua ingegnerizzazione entra nella centralità dell'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti della Provincia di Avellino.
- la scheda tecnica-economica elaborata dal Ing. Francesco Infantino riguardante l'adeguamento e l'ottimizzazione dell'impianto STIR, nel rispetto del cronoprogramma delle opere oltre i sei mesi già realizzate, computava un importo complessivo di € 7.880.000,00 oltre IVA e somme a disposizione dell'amministrazione da realizzarsi in due lotti funzionali;
- la società Irpiniambiente s.p.a con nota ns. prot. n. 837 del 20/01/2020, allegata, ha presentato istanza alla Giunta Regionale della Campania di finanziamento delle opere e macchinari secondo la scheda tecnica di cui sopra, rimasta inevasa.

Considerato che:

- l'ufficio tecnico della società Irpiniambiente ha presentato una relazione tecnica, allegata, in cui rappresentava la difficoltà di natura economica e interpretative degli enti di controllo nel rispettare la scadenza del 2021 per la piena attuazione dell'AIA vigente;
- le disposizioni contenute nel D.D. n. 21/2018 non possono rimanere inevase, pena sanzioni da parte delle autorità competenti;
- le attività e le strutture in essere presso lo STIR di Avellino, così come anche riportato nella relazione tecnica di cui sopra, risultano essere conformi alla normativa vigente e idonee a soddisfare l'attuale ciclo dei rifiuti della Provincia di Avellino, pur non raggiungendo l'ottimizzazione e l'efficienza previsto nel progetto di Variante Sostanziale;
- la società Irpiniambiente spa ha già presentato alla Regione Campania in data 18/02/2020 prot. n. 1944, una nota, allegata, con quale anticipava che avrebbe presentata una Variante non Sostanziale, ai sensi dell' art. 29- nonies, comma 1 del D.lgs. 152/2006, per apportare delle modifiche al decreto AIA vigente – D.D. n. 21/2018.

Irpiniambiente s.p.a.

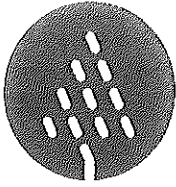
Sede legale Sede amministrativa
Piazza Libertà, 1 Via Cannaviello, 57
83100 Avellino 83100 Avellino

Tel. 39.0825 697711
Fax + 39.0825 697718

e-mail: segreteria@irpiniambiente.it

pec: posta@pec.irpiniambiente.it

P.Iva 02626510644



IRPINIAMBIENTE S.P.A.

Alla luce di quanto sopra si è dato mandato ai tecnici interni di redigere la Variante Non Sostanziale all'impianto STIR autorizzato in AIA con D.D. N. 21/2018, approvando gli indirizzi riportati nella nota di cui sopra.


Per le considerazioni e le motivazioni espresse nella parte premessa, che qui si intendono integralmente trascritte, vista la relazione tecnica a firma dei tecnici interni ad Irpiniambiente spa

DECRETA

- di prendere atto del progetto di Variante Non Sostanziale all'impianto STIR di AVELLINO autorizzato in A.I.A. con decreto D.D. n. 21;

- di nominare Responsabile della Procedura la dott.ssa Patrizia Pontillo;

di trasmettere il presente decreto al Direttore Generale ed al dirigente tecnico per la successiva istanza di trasmissione agli enti competenti.

 L'Amministratore Unico
Dott. Matteo Sperandeo

Irpiniambiente s.p.a.

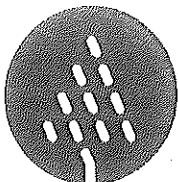
Sede legale Sede amministrativa
Piazza Libertà, 1 Via Cannaviello, 57
83100 Avellino 83100 Avellino

Tel. 39.0825 697711
Fax + 39.0825 697718

e-mail: segreteria@irpiniambiente.it

pec: posta@pec.irpiniambiente.it

P.Iva 02626510644



CERTIFICATO N. E779
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
ISO 14001:2015

IRPINIAMBIENTE S.P.A.

Avellino, 13 maggio 2020

Prot. n. 5256

All'Amministratore Unico
Dott. Matteo Sperandeo

Al Direttore Generale
prof. Armando Masucci

Oggetto: A.I.A. STIR – D.D. n. 21 del 04/06/2018 – Relazione tecnica.

L'impianto STIR di Avellino è localizzato in Zona ASI del Comune di Avellino (AV), risulta autorizzato all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti non pericolosi, rientrante nella tipologia AIA 5.3 di cui al D.Lgs 59/2005 (Attività R13-D15-R12-R3 D13-D14-D8), per un quantitativo massimo di 114.000 t/a, autorizzato in A.I.A. con D.D. n. 21/2018.

Il D.D. n. 21/2018 prevedeva un revamping dell'intero ciclo produttivo dello STIR con l'inserimento di nuove opere edili e macchinari tali da poter attivare le lavorazioni, il trattamento ed il recupero di tutti i rifiuti urbani differenziati secondo un cronoprogramma parte integrante dell'A.I.A.

Nello specifico il D.D. n. 21/2018 prevedeva che le attività si sarebbero esplicitate attraverso le seguenti 3 linee lavorative: LINEA 1 : SELEZIONE E PRODUZIONE CSS, LINEA 2: LAVORAZIONE INGOMBRANTI (ATTIVITÀ NON IPPC), LINEA 3: RIFIUTI SOGGETTI A SOLO STOCCAGGIO, per un Quantitativo massimo di 114.018 t

In sintesi il decreto di cui sopra prevedeva:

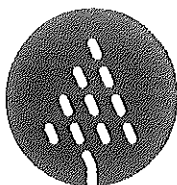
- La riformulazione impiantistica per ottimizzare i flussi trattati, massimizzare il recupero di materia ed ottenere la produzione di CSS. Qualora l'azienda si fosse certificata ai sensi della Norma UNI 15358 o EMAS si sarebbe potuto procedere anche alla produzione di CSS-combustibile (non più rifiuto), secondo quanto indicato dalla norma UNI 15359, dal DM 22 del 14/02/2013 e il DM Ambiente 20 marzo 2013.
- La lavorazione degli ingombranti in area posta sotto capannone, su di una superficie di circa 500 mq. con il fine di massimizzare il recupero di materia.
- La messa in riserva rifiuti biodegradabili, non essendo più previsto l'impianto di compostaggio, le frazioni biodegradabili costituite da rifiuti umidi e da scarti verdi e legnosi soggetti esclusivamente ad attività di stoccaggio in un'area di circa m 30 x 40 (estensioni di ca. 1.200 mq.), pari a circa 1/3 della dimensione del capannone MVS.

Irpiniambiente s.p.a.

Sede legale Sede amministrativa
Piazza Libertà, 1 Via Cannaviello, 57
83100 Avellino 83100 Avellino

Tel. 39.0825 697711
Fax + 39.0825 697718

e-mail: segreteria@irpiniambiente.it
pec: posta@pec.irpiniambiente.it
P.Iva 02626510644



CERTIFICATO N. E779
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
ISO 14001:2015

IRPINIAMBIENTE S.P.A.

La messa in esercizio delle tre Linee di cui sopra prevedevano una serie di attività previste nel cronoprogramma a 36 mesi parte integrante dell'AIA stessa.

La società Irpiniambiente spa nel mese di luglio 2018 ha provveduto ad attivare opere e lavori compresi nel cronoprogramma a sei mesi e funzionali all'attività di Trasferenza della Frazione Umida proveniente dalla raccolta differenziata

Le uniche attività inserite nel D.D. n.21/2018 che sono state realizzate si riferiscono a quelle contenute nel cronoprogramma a sei mesi, ed nello specifico quello riferite alla Trasferenza della Frazione Umida nel parte est del capannone MVS.

In attuazione della Legge Regionale n.14 del 26 maggio 2016, nell'anno 2018 è stato istituito l'Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Provincia di Avellino, deputato a redigere il Piano Industriale dei rifiuti urbani provinciale.

Pertanto, in data 08/05/2019 la società Irpiniambiente ha comunicato alla Regione Campania la volontà, alla luce del quadro normativo in evoluzione e del redigendo Piano Industriale dei Rifiuti da parte dell'ATO Rifiuti, di sospendere il cronoprogramma restando invariato il ciclo produttivo e lavorativo dello STIR di Avellino rispetto a quello già in essere con la precedente autorizzazione AIA D.D. n.225/2011.

In conseguenza di ciò, il ciclo lavorativo e gestionale dello STIR è rimasto invariato, non è stato modificato il processo produttivo ma solo l'infrastruttura per la messa in essere della trasferimento dell'umido con la realizzazione del filtro di ingresso e la separazione a tutta altezza nel capannone MVS tra la zona di trasferimento e la zona di lavorazione della FUTS e di tutte le attività connesse e comunicate con nota del 07/07/2018 e verificate ed attestate dal verbale ARPAC del 28/11/2018 acquisito al n.s. protn. 12749.

Nel mese di Maggio 2019 nel corso della visita ispettiva, ai sensi dell'ex art. 29 decies, comma 3 del D.lgs 152/06, l'ARPAC rilevava che, come si evince dal verbale, *"è emersa la difficoltà da parte di ARPAC di condurre il controllo, in quanto si è dovuto avere a riferimento i diversi decreti di autorizzazione rilasciati all'impianto, atteso che il DDGRC n. 21/2018 è stato emesso in data 04/06/2018, con tempi di attuazione legati ad un cronoprogramma a 36 mesi, solo in parte realizzato"*.

E' evidente, pertanto, che le conclusioni tratte dall'organo ispettivo palesavano una diversa interpretazione rispetto l'attuazione del D.D. n. 21/2018.

Inoltre in data 20/08/2019 la Regione Campania in seguito alla visita ispettiva dell'ARPAC di cui sopra, diffidava la società ai sensi dell'art. 29 decies – comma 9, lett a) del D.lgs 152/2006 e la sanzionava ai sensi dell'art. 29 quattordicesimo comma 3 lettera b).

La società Irpiniambiente spa ha pagato la sanzione ed ha ottemperato alla diffida relativamente a quanto previsto per la messa in esercizio della trasferimento dell'umido, sospendendo comunque le attività oltre i sei mesi.

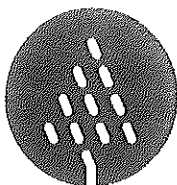
Ad oggi, risulta dalla scheda tecnica economica a firma dell'Ing. Francesco Infantino che i lavori edili, macchinari, attrezzature, attivazione delle nuove lavorazioni e trattamento rifiuti, previste

Irpiniambiente s.p.a.

Sede legale Sede amministrativa
Piazza Libertà, 1 Via Cannaviello, 57
83100 Avellino 83100 Avellino

Tel. 39.0825 697711
Fax + 39.0825 697718

e-mail: segreteria@irpiniambiente.it
pec: posta@pec.irpiniambiente.it
P.Iva 02626510644



IRPINIAMBIENTE S.P.A.

nel cronoprogramma a 36 mesi e con scadenza giugno 2021 della A.I.A. vigente, ammontano a € 7.880.000,00 oltre IVA e somme a disposizione dell'Amministrazione.

Considerato che:

- allo stato attuale non si sono reperite le risorse economiche per tali adempimenti, come risulta anche dalla nota di Irpiniambiente prot. n. 837 del 20/01/2020, allegata, di richiesta di finanziamento presentata alla Regione Campania e rimasta inevasa.
- l'Ente D'Ambito della Provincia di Avellino ha adottato il Preliminare di Piano con delibera di Consiglio N. 18 del 17/12/2019, nel quale lo STIR di Avellino, con la sua ingegnerizzazione, entra nella centralità dell'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti della Provincia di Avellino.
- l'impianto STIR, ad oggi, risulta essere conforme alla normativa vigente e riesce a soddisfare dal punto di vista funzionale e gestionale le esigenze del ciclo integrato dei rifiuti della Provincia di Avellino, pur non raggiungendo l'ottimizzazione e l'efficientismo previsto nel progetto di Variante Sostanziale.

Visto il quadro complessivo sopra esposto e i dubbi interpretativi degli enti di controllo, che potrebbero tra l'altro comportare ulteriori sanzioni sia pecuniarie che penali, si rappresenta la difficoltà nel rispettare la scadenza del 2021 per l'attuazione di quanto previsto nel cronoprogramma parte integrante dell'AIA.

Pertanto si voglia prendere in considerazione l'eventualità di apportare una Variante non Sostanziale alla A.I.A. vigente, che stante la regolarità funzionale dell'impianto riporti lo stato delle lavorazioni dei rifiuti in ingresso e dello stoccaggio, ridimensioni i codici e ridistribuisce le aree e i quantitativi dei rifiuti secondo due Attività: Attività 1 – Lavorazione; Attività 2 – Stoccaggio, per un quantitativo massimo di 114.000 t/a.

Nel caso di volontà affermativa in tal senso si chiede di approvare gli indirizzi di cui sopra e di dare mandato agli scriventi di procedere con la redazione della Variante Non Sostanziale dell'AIA vigente dello STIR di Avellino.

Il Responsabile dello STIR
Ing. Vincenzo Biondo

P.P.C.
Dott.ssa Patrizia Pontillo

Il Responsabile Ambiente e Sicurezza
Ing. Carmine Landolfi

Il Dirigente Tecnico
ing. Francesco Infantino

Irpiniambiente s.p.a.

Sede legale Sede amministrativa
Piazza Libertà, 1 Via Cannaviello, 57
83100 Avellino 83100 Avellino

Tel. 39.0825 697711
Fax + 39.0825 697718

e-mail: segreteria@irpiniambiente.it
pec: posta@pec.irpiniambiente.it

P.Iva 02626510644

sede legale sede operativa
P.zza Libert , 1 Via Cannavillo, 57
83100 Avellino 83100 Avellino
Tel. 0825 697711
Fax 0825 697718
P.iva 02626510644
segreteria@irpiniambiente.it

Irpini  mbiente s.p.a.

Prot. n. 1944
Avellino, 18/02/2020

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e Rifiuti – Avellino
Centro Direzionale – Collina Liguorini
PEC: uod.501705@pec.regione.campania.it
83100 AVELLINO

p.c. A.R.P.A.C. Dipartimento Prov. Ie di Avellino
PEC: arpacdipartimentoavellino@pecrt.postecert.it
83100 AVELLINO

Provincia di Avellino
PEC: info@pec.provincia.avellino.it
83100 AVELLINO

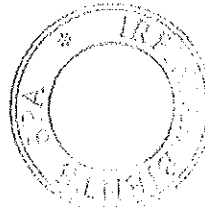
OGGETTO: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - IMPIANTO STIR DI AVELLINO
CODICE I.P.P.C. 5.3B. Decreto Dirigenziale N. 21 del 04/06/2018.
RISCONTRO VS. NOTA 0029120 del 16/01/2020

In riscontro alla vs. nota prot. 0029120 del 16/01/2020, per quanto riguarda l'avvenuta o meno installazione del monitor presso il comune di Avellino al fine di condividere i dati del monitoraggio in tempo reale si rappresenta che *il comune di Avellino con nota prot. n. 6368 del 29/01/2020, facendo seguito all'incontro tenutosi con il personale di Irpiniambiente chiede di predisporre i dati, da acquisire e visualizzare sul monitor e sul sito, con modalit  open data.*

La societ  Irpiniambiente spa, pertanto, sta predisponendo i dati da inserire e il software necessario al fine di realizzare un file open data per avere la condivisione degli stessi.

Per quanto riguarda l'attuazione del cronoprogramma degli interventi finalizzati alla messa a regime di tutte le attivit  di cui al decreto A.I.A. n. 21 del 04/06/2018, cos  come anticipato per le vie brevi, la societ  si riserva di presentare una Variante non Sostanziale per apportare delle modifiche in riduzione alle attivit  previste al decreto di cui sopra.

Il Dirigente Tecnico
Ing. Francesco Infantino



L'Amministratore Unico
dott. Matteo Sperandeo

